



Comune di Bronte

“CITTA' DEL PISTACCHIO E DELLA CULTURA”
(Città Metropolitana di Catania)

ORDINANZA N. 56 del 01/8/2019

OGGETTO: Limitazione accesso alle quote sommitali del vulcano Etna nel territorio di competenza amministrativa del Comune di Bronte.

IL SINDACO

VISTO l'Avviso Regionale di Protezione Civile Per Eventi Vulcanici Di Impatto Locale Del Vulcano Etna n.12 del 30/07/2019 della Regione Siciliana – Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Rischi Sismico e Vulcanico, (avente validità dalle ore 19.00 del 30/07/2019 fino alla emissione del successivo avviso regionale di protezione civile), con il quale rende noto che in atto il livello di allerta vigente per il Vulcano Etna, dichiarato dal DPC da ultimo con nota PRE/0039294 del 27 luglio è **GIALLO** (vulcano in stato di potenziale disequilibrio);

RILEVATO dal predetto avviso DRPC Sicilia n.12 del 30/07/2019 di quanto riportato nel documento dell'INGV: comunicato Etna - aggiornamento del 30/07/2019 ore 11:03, dal quale risulta la seguente fenomenologia in atto: *“Fine attività vulcanica registrata alle ore 10:53 (locali). L'ampiezza media del tremore vulcanico nel corso delle ultime 24 ore ha mostrato un trend in decremento con valori che attualmente risultano essere bassi e confrontabili a quelli precedenti l'attività eruttiva dello scorso fine settimana;*

RILEVATO, inoltre, dal predetto avviso n.12 del 30/07/2019, che il DRPC Sicilia, valutato il potenziale scenario di impatto locale: *Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, anche a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento. Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommi tale nelle zone fratturate limitrofe. Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle aree antropizzate limitrofe. Colate laviche che rimangono confinate in zona sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate (esclusivamente colate laviche nella Valle del Bove). Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica sommitale. Valanghe di detrito caldo che non interessano aree antropizzate (esclusivamente all'interno della Valle del Bove).* in atto dichiara la fase operativa di **ATTENZIONE per la zona sommitale**, valevole per i Comuni dell'areale etneo;

CONSIDERATO che le quote sommitali del vulcano sono meta giornaliera di escursionisti sia singolarmente che in gruppi;

RITENUTO, pertanto, necessario garantire l'incolumità e la sicurezza pubblica e privata nell'area ricadente nel territorio di competenza amministrativa del Comune di Bronte;

CONSIDERATO, inoltre, che si rende necessario ed opportuno procedere ad una informazione quanto più capillare possibile agli escursionisti e fruitori del vulcano;

VISTO il D.L.vo n.1 del 02/01/2018 (Nuovo Codice della Protezione Civile);

VISTO l'art. n. 2 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n.773/1931;

VISTO l'art. 12 della L. 265/1999;

VISTO l'art. 54 del D. L.vo n.267/2000.

VISTE le "Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna, redatto dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Servizio Rischio Vulcanico Etneo e dall'Ente Parco dell'Etna, aggiornate al 18 Maggio 2016;

ORDINA

- 1) Di vietare dalla data odierna tutte le escursioni, dirette ai crateri sommitali del vulcano Etna, oltre la quota di 2800 m. s.l.m. nel territorio di competenza amministrativa del Comune di Bronte.
- 2) Il rispetto delle norme di sicurezza previste con le procedure di allertamento di rischio vulcanico e le regole comportamentali delle modalità di fruizione, per la restante area posta al di sotto della quota di 2.800 m. s.l.m nel territorio di competenza amministrativa del Comune di Bronte.
- 3) Le limitazioni di cui al precedente punto 1) non si applica al personale addetto alla prevenzione e alla sicurezza; al personale attivato per soccorso sanitario del CNSAS; alle Forze dell'Ordine; al personale della Protezione Civile e del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area; al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di protezione civile e di studio (Università e I.N.G.V.); alle Guide Alpine-Vulcanologiche e ai soci titolati del Club Alpino Italiano (C.A.I.) abilitati ai sensi di legge, per attività di monitoraggio visivo e/o supporto in caso di necessità;
- 4) Di revocare la precedente ordinanza;
- 5) Gli Agenti della Forza Pubblica, il Comando di Polizia Locale e quanti altri spetta per Legge l'accertamento, sono incaricati di fare osservare e intervenire per il rispetto di quanto stabilito nella presente ordinanza, ai sensi dell'art. 650 del c.p., (inosservanza dei provvedimenti contingibili e urgenti emessi dall'autorità);
- 6) Di trasmettere la presente ordinanza:
 - Alla Prefettura di Catania;
 - Alla S.O.R.I.S. Palermo;
 - Al D.R.P.C. Sicilia - Servizio Rischi Sismico e Vulcanico;
 - All'Ente Parco dell'Etna;
 - Al Corpo Forestale Distaccamento di Bronte;
 - Alla Stazione dei Carabinieri di Bronte;
 - Al Soccorso Alpino Guardia di Finanza;
 - Al Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche;
 - Al C.N.S.A.S. Regione Sicilia;
 - Ai Sindaci dei Comuni di: Randazzo, Maletto, Adrano, Biancavilla, Ragalna, Belpasso, Nicolosi, Zafferana Etnea, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Sant'Alfio.

Dalla Residenza Municipale, li 01 Agosto 2019



IL SINDACO
(Avv. Graziano Calanna)

1552